



## COMUNICATO STAMPA

n° 86 del 28 aprile 2011

agli Organi di informazione  
Loro sedi

### ***Una delegazione romena a Verbania e nel Vco***

Italia-Romania, cooperazione possibile. Tra lunedì 2 e sabato 7 maggio sarà in vista nel Verbano-Cusio-Ossola la delegazione di amministratori del distretto romeno di Neamt. Guidata dal viceprefetto Vasile Senfrea terrà una serie di incontri con i rappresentanti istituzionali del territorio per discutere della possibile collaborazione tra enti mirata a progetti comuni da sviluppare in ambito europeo anche attraverso i finanziamenti Ue.

Martedì 3 maggio, alle ore 10, il gruppo di Neamt incontrerà il prefetto del Vco Giorgio Zanzi, mentre l'indomani – alle ore 12 – sarà ricevuto al Tecnoparco dal presidente della Provincia, Massimo Nobili. Il programma di visite ufficiali si chiuderà invece nella mattina di venerdì 6 maggio a Palazzo di Città con il doppio incontro con il sindaco Marco Zacchera e il presidente del Consiglio regionale Valerio Cattaneo.

Gli argomenti affrontati vanno dalla qualità nel management delle istituzioni pubbliche alla realizzazione di una piattaforma di cooperazione mirata aperta anche alle associazioni su temi quali lo sviluppo delle aree agricole-montane, le politiche turistiche, i servizi sociali, la formazione professionale, la protezione civile, l'ambiente e lo sviluppo economico, la sicurezza.

Promotore dell'incontro il consigliere comunale di Verbania, Adrian Chifu, che proviene proprio dal Distretto di Neamt e che negli ultimi due anni ha favorito gli interscambi tra le due comunità. **«Sono molto onorato di questo tavolo di lavoro romeno e italiano – dichiara –, perche abbiamo la possibilità di approfondire i problemi comuni dei nostri territori per svilupparli insieme. Ringrazio le autorità locali di per la disponibilità. Molti possono essere i temi sui quali un gruppo di lavoro possa confrontarsi: il confronto tra esperienze diverse sarà certo utile per tutti, anche nell'ottica dell'accesso ai fondi europei».**

Per l'Ufficio Stampa  
Massimo Parma